e collettive e tanti cata-
Il Maca si è ritagliato -
oseguito Tenuta - un
mportante a livello na-
e dimostrando che an-
provincia c'è spazio per
altà museale dedicata
e moderna e contem-
ea e imponendosi co-
tituzione culturale e
di incontro tra la storia
te ed il pubblico».
ndi il primo cittadino
olto un ringraziamento
olare «per quanto fatto
e per quanto sarà fatto
iro al maestro Vigliatu-
al suo staff». Così con-
ndo: «Non si poteva sce-
di meglio per festeggia-
ompleanno con una mo-
Rotella. ◂ **(ros.car.)**

Fabbricatore. Assessore

ri

uole
aree verdi
alto
adimento

tadini hanno risposto in
era massiccia, sicché l'i-
tiva ha riscosso un gran-
ccesso». Così l'assessore
nale all'Arredo urbano,
Fabbricatore, riguardo
lozione di aiuole e aree
i comunali da parte dei
dini. «Siamo soddisfatti
a buona riuscita dell'idea
ermette di avere una cit-
ù bella e ordinata. Sono
quindicina le aiuole affi-
ed ora siamo costretti»,
roseguito la Fabbricato-
vista la grande richiesta,
ncedere altri spazi verdi.
uito dell'Amministrazio-
uindi, ha colto nel segno,
ie anche all'impegno de-
ffici preposti ed ai re-
sabili Cosimo Terranova
igi Meringolo». Un modo
sensibilizzare i cittadini
cura del verde pubblico
nel contempo», ha ag-
to l'assessore, «avviare
rogramma di riqualifica-
e urbana ed ambientale.
atta di un'attenzione che
te ha inteso porre in virtù
ne del fatto che, conside-
la riduzione di fondi e la
pre più carenza di perso-
, gli amministratori de-
o far ricorso a sperimen-
oni creative». ◂ **(ros.car.)**

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

Dopo 66 anni i Padri Missionari Ardorini lasciano le zone di Montalto Scalo e Settimo. Tre nuovi parroci sono in arrivo, infatti, per queste comunità montaltesi. Ma per i parrocchiani la notizia è stata una doccia fredda. L'Arcivescovo Francesco Nolè ha provveduto, in questi giorni, a nominare nuovi parroci per la Forania Urbana II, nella quale ricadono le parrocchie di Montalto Scalo e Settimo.

I fedeli, in particolar modo quelli della comunità di Settimo, sono amareggiati perché molto legati all'Ordine religioso degli Ardorini. Un fulmine a ciel sereno, questo avvicendamento dei parroci, che ha seminato il malcontento tra i parrocchiani, i quali, adesso, chiedono chiarezza ed ulteriori spiegazioni sia all'Arcivescovo Nolè che agli stessi Ardorini.

«Siamo molto dispiaciuti per questa situazione», dichiarano alcuni parrocchiani di Settimo, «perché gli Ardorini devono lasciare queste zone dopo lunghissimi anni? La nostra comunità non è d'accordo». La presenza degli Ardorini, in particolar modo a Settimo, risale al 1950. Diversi sono stati i sacerdoti che si sono succeduti, ai quali i fedeli si sono legati perché hanno saputo coinvolgere ed accogliere, diventando guide e sostegno della comunità.

«Appresa la notizia, tra dispiacere e stupore», aggiunge il gruppo di Settimo, «abbiamo subito provato a contattare il Vescovo e ci è stato risposto che dipende tutto dagli Ardorini, se lasciare o meno queste zone». I parrocchiani continuano a chiedere spiegazioni, invitando l'Ordine a rivedere le decisioni: «Invitiamo gli Ardorini a riflettere bene e a rimanere un'unica "famiglia". Ci hanno detto che mancano sacerdoti italiani a cui affidare l'incarico ma ad esempio Padre Gerardo Naranjo Silva è cittadino italiano dal 2008 e potrebbe avere la delega a parroco». ◂

Focus

● Intanto anche i Padri Missionari Ardorini si professano dispiaciuti della situazione. Da una loro prima spiegazione data ai parrocchiani di Settimo sembrerebbe che la decisione di lasciare Montalto Scalo e Settimo risiederebbe appunto nella mancanza di sacerdoti italiani a cui affidare l'incarico parrocchiale. I fedeli, però non demordono e hanno già richiesto un incontro al superiore generale degli Ardorini, Padre Ermolao Portella.

Paluto Umberto Jaquinta che da circa 2 mesi sta operando da solo. Il 7 luglio aprirà i battenti Chirurgia: Unità operativa allestita per gli interventi programmati. E già da subito, è

ne in essere il dipart
gionale della Salu
questo, Belcastro ch
incontro urgente co
sanità calabrese Ric
rella». ◂ **(ma.mo.)**

L'ingresso del nosocomio florense. Positivo incontro i

Bisignano

Va al rione Santa Croce il "Palio del Principe 2016"

Il fantino Claudio Amodio ha avuto la meglio sul cavaliere della Piazza

Mario Guido
BISIGNANO

Il rione Santa Croce vince, dopo un quarto di secolo, il "Palio del Principe", a conclusione di un'entusiasmante gara che ha visto il cavaliere, Claudio Amodio detto "Puffo", superare nella manche finale della Giostra equestre il rione Piazza e il suo cavaliere, Carmine Bisignano, detto "Cavallo".

Alla Giostra finale che conclude la ormai nota kermesse storico-folkloristica del "Palio del Principe" di Bisignano, giunta alla 26esima edizione, quest'anno hanno partecipato migliaia di turisti e curiosi richiamati dalla gara fra gli otto rioni storici della cittadina della Valle del Crati che non ha nulla da invidiare al più famoso Palio di Siena.

Mentre questo appuntamento toscano si basa semplicemente su una gara di velocità fra cavalli e fantini, il "Palio del Principe" aggiunge alla velocità l'abilità e la destrezza del fantino che, lancia in resta, deve infilare più anelli possibili appesi alle torri del Campo per totalizzare il punteggio più alto.

Pubblico numeroso sugli spalti. L'evento ha richiamato molti turisti

Al rione di Santa Croce ed al suo capitano è andato il drappo del "Palio del Principe 2016" mentre al cavaliere detto "Puffo" è stato consegnato dal sindaco, Umile Bisignano, il premio offerto dall'amministrazione comunale, la spada e la Coppa "Nicoletta Loise".

Si è conclusa così tra la gioia dei "santacrucisi" e dei loro supporters la festa annuale del "Palio del Principe" che ha avuto diversi momenti che hanno impegnato per una quindicina di giorni gli organizzatori del Centro studi e spettacoli sulle tradizioni popolari del Palio e i sostenitori dei diversi rioni che hanno riempito le serate di manifestazioni varie che sono state seguite da tanta gente. ◂

Rogliano

Il sindaco Altomare bacchetta l'opposizi

ROGLIANO

«Polemiche speciose»: il sindaco Giovanni Altomare bolla così le prese di posizione espresse dalle minoranze in questi giorni, sia per la mancata elezione del presidente del Consiglio dovuta ad «un intoppo sul quorum», sia per le dimissioni degli assessori dal Consiglio, «dimissioni che hanno ben altre motivazioni che non quelle artatamente montate dagli avversari». Per il primo cittadino si tratta di «strumentalismi oppositivi di rappresentanze che, ancora oggi, dimostrano di non avere smaltito le tossine di una campagna elettorale piena di veleni. L'intoppo è
piamente condivis
posizioni che han
to la votazione e ch
approvato la imm
cutività. Circa l'al
delle dimissioni
sori dal Consiglio,
re - rileva Altoma
maggioranza è ori
guire una prassi
correttezza dem
via di consolidam
nei piccoli comu
tale prassi, è pre
un assessore che
giudicato dal Con
sua azione am
non faccia parte,
dell'organo che n
tare l'operato». ◂

Montalto Uffugo

Raduno delle Confraternite

MONTALTO UFFUGO

Cappuccio, mozzetta, sacco e cordone: a Montalto Uffugo si sono date appuntamento tutte le Confraternite delle diocesi di Calabria. L'undicesimo "Cammino di fraternità delle Confraternite regionali" ha dato luogo ad un evento suggestivo e di forte spiritualità nel contesto del Giubileo straordinario della Misericordia, coinvolgendo l'intero territorio.

A fare gli onori di casa con i suoi circa 190 membri, presso l'Auditorium a Montalto centro, così come da programma, la Confraternita dell'Immacolata Concezione, risalente all'anno 1300, riconosciuta poi nel 1616, e che quest'anno festeggia 400 anni di vita.

Corteo. Tappa finale in Duomo

Una manifestazione che si è protratta per l'intera giornata, articolata in un corposo programma che ha visto la presenza di centinaia di intervenuti, tra cui autorità politiche locali e religiose che con i loro interventi hanno arricchito il dibattito durante la tavola rotonda di accoglienza. Nel pomeriggio, invece, il cammino di tutti i confratelli, vestiti con l'abito di rito, si è snodato attraverso il centro storico cittadino per giungere fino al duomo della Madonna della Serra e concludere la giornata con la celebrazione della santa messa officiata da mons. Francesco Nolè, Arcivescovo Metropolita della diocesi di Cosenza-Bisignano. Una giornata, dunque, di riflessione, di preghiera ma anche di condivisione e convivialità con particolare meditazione sul tema "La misericordia nell'esperienza secolare delle Confraternite". ◂ **(conc.vic.)**

Brevi

BISIGNANO

Un arresto dei carabinieri

● I carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto, M.T. di 52 anni, incensurato. L'uomo è finito in manette per detenzione abusiva di armi. M.T., pensionato, nato in Germania ma residente a Bisignano, durante una perquisizione nella propria abitazione, ha consegnato ai carabinieri una pistola lanciarazzi marca BBM, mod. 315 automatica, calibro 8 mm, modificata mediante la saldatura al castello di una canna di pistola calibro 6,35, con caricatore con 4 proiettili cal. 6,35 inseriti, nascosta sotto il cuscino in camera da letto. **(rin.giov.)**

Ad Altilia dopo la rielezione di De

Mammolito vicesinda Miceli e Repole asses

ALTILIA

Continuità politico-amministrativa ad Altilia. Ne ha illustrato motivazioni e contenuti il sindaco, Pasqualino De Rose, nel corso della seduta di insediamento del Consiglio comunale eletto con il voto del 5 giugno. La nuova giunta comunale risulta composta da Angelo Mammolito, vicesindaco; Michele Miceli e Melania Repole, assessori. Alla presidenza del Consiglio è stata eletta Angela Nucci, alla vicepresidenza Valeria Russo. I capigruppo sono Giuseppe Ferlaino, per la compagine di maggioranza; Paolo Fiorillo, per l'opposizione.

«Il popolo di Altilia», ha affermato il confermato primo cittadino, «ha creduto nel lavoro portato avanti nei precedenti cinque an
realizzato servizi
opere che hanno
volto dei centri ab
e Maione e delle z
accingeremo - ha
a scrivere, con la
ne di tutti, un'altr
na della nostra st
se ha sottolineato
gramma ammin
«piuttosto impeg
bizioso. Confer
stra piattaforma a
gli elettori - ha ril
diamo, pertanto,
zione delle opere
ternativa, l'ampli
Residenza sanita
via", l'apertura
diurno per anzi
per i giovani, una
mazione per scal
zia sociale. ◂ **(ma**